REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO
Settore Tutela del Paesaggio,
Demanio Marittimo e Attività Estrattive

Genova,

Prot. n. IN/2020/

Allegati: - -

Rif.: IN/2020/12.619 del 02/10/2020

Oggetto: Comune di Villanova d'Albenga

S705b - Valutazione preliminare mediante Lista di controllo per modifiche proposte relative all'esistente impianto di recupero/ smaltimento rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Comune di Villanova d'Albenga (Lista di controllo)

Proponente: soc. Baseco

Contributo istruttorio

Class. 2020/G11.6.8/**242**

Pratica n. 44.118

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

SEDE

e, p.c.:

Settore Urbanistica

premesse

Si tratta della Piattaforma ambientale della ditta Baseco in via Roma civ. 139, dove in uno stabilimento e sulla circostante area esterna carrabile si lavorano distinte categorie merceologiche con movimentazione e gestione dei rifiuti e dei materiali prodotti dall'attività umana.

La superficie del capannone in pianta è di mq 1.200 e quella esterna è di mq 4.000 con un vitale spazio di manovra per i mezzi meccanici di servizio ed alcuni posti auto. Il fondo è in asfalto.

La cancellata è sulla strada provinciale n° 6 adiacente allo svincolo Aurelia-bis e l'impianto non è lontano dal casello autostradale di Albenga (a circa 5 km); il sito è recintato, lato fiume sono posti pannelli opachi verticali e tra strada e torrente le uniche fasce verdi sono verso levante e sud.

Le lavorazioni prevedono:

- lo spostamento per il codice CER 180103(*) dall'attuale semirimorchio frigo allocato presso una frazione della sub Area E (vedi predetta Planimetria generale) ai locali (in locazione) posti al piano terreno dell'adiacente fabbricato produttivo civ. 141 (ex ditta Galbani). Tale operazione non genera alcuna opera. Si ripristina o migliora il poligono di base post rimozione frigo
- lo spostamento per il codice CER 170604 dall'attuale area GR 22 all'area GR 6. Vista la Legenda della stessa Planimetria generale, si evince che la *location* posta in area SP al primo piano è traslocata in altra frazione della sub Area E, all'esterno, la cui pavimentazione si ripristina o migliora.
- nuova piastra in cls per l'area D, all'esterno, ad uso stoccaggio materiali (sez. A-B citata Plan. Gen..

provvedimenti precedenti

- decreto dirigenziale n° 2241 del 22/08/2011 no Via sul progetto di realizzazione del nuovo impianto per lo stoccaggio di rifiuti da avviare a recupero o smaltimento
- D.D. n° 556 del 15/02/2016 no Via sulla proposta di gestione di ulteriori tipologie di rifiuti
- in ultimo D.D. n° 3092 del 29/05/2020 assoggettamento a Via per la proposta di incremento dei quantitativi (S705); nell'ambito di questo procedimento, lo scrivente Settore si era espresso con parere prot. IN/2020/734 del 15/01/2020 - S705, contenente l'indicazione di collocare lungo il perimetro recintato essenze sempreverdi rampicanti o siepi arbustive per mitigare l'impatto visivo degli scarrabili impiegati. Le modifiche ORA in oggetto NON coincidono con l'intervento appunto concluso con l'assoggettamento a Via.

vincolo paesaggistico

- le innovazioni all'impianto, nelle sue parti *in struttura* ed *all'aperto*, non comportano nuove opere edilizie incidenti sul contesto paesaggistico rispetto appunto alla configurazione in essere.
- il bene immobile **non si assoggetta a vincolo Paesaggistico né specifico né generico** (ricade nella fascia di 150 mt. lett. c art. 142 DLgs. 42/2004, torrente Lerrone, ma la dGR 5900/1985 esclude tale corso d'acqua dal vincolo paesaggistico, dal suo sbocco - nel torrente Arroscia - alla confluenza col rio Maremo).
- lo stesso secondo il **vigente PTCP**, sub Assetto Insediativo, è soggetto al Regime normativo di TRASFORMAZIONE, TRZ, Art. 61 delle relative norme, che recita:

  1. Tale regime si applica nelle parti del territorio nelle quali in relazione al tipo di attività insediata o alle forme nelle quali questa viene esercitata ovvero allo stato di abbandono e di degrado degli immobili si registrano situazioni di grave compromissione sotto il profilo paesaggistico ed ambientale.
  2. L'obiettivo della disciplina è quello di pervenire entro tempi definiti ad una trasformazione della situazione in atto che dia luogo ad *un più equilibrato rapporto tra l'area interessata ed il contesto*.

L'ambito risulta recuperato, residua l'obiettivo del più equilibrato rapporto tra l'area interessata ed il contesto, le modifiche in oggetto risultano compatibili col quadro programmatico sopra riportato.

contributo istruttorio

In assenza di vincolo paesaggistico il contributo istruttorio per il comparto del Paesaggio si concentra sull'impatto delle modifiche in oggetto e sulla proposizione di eventuali mitigazioni.

- in tema di impatti si ribadisce quanto sopra riferito (le innovazioni all'impianto, nelle sue parti in struttura ed all'aperto, non comportano nuove opere edilizie incidenti sul contesto paesaggistico rispetto appunto alla configurazione in essere); in tema di mitigazione si prescrive con le modifiche in oggetto la formazione di una mascheratura, motivata da aspetti estetici e percettivi, tramite sistemi per verde rampicante o con nuove piante.

  A titolo collaborativo si propone un primo intervento sulla sub area D perché interessata da nuova pavimentazione; si progetta una quinta verde lungo lati dell'area esterna dello stabilimento verso strada, di altezza almeno pari all'attuale paramento murario con soprastante ringhiera; per evitare o contenere la riduzione anche minimale dell'area esterna sfruttata dall'attività imprenditoriale, e rispettare la presenza di cavi tubi sottoservizi caditoie ecc., si forma una trincea bordo perimetro larga mt 1,00 circa e profonda per contenere lo strato di coltre terrosa, si dimorano esemplari arborei (pioppi o altra essenza idonea ai luoghi) a distanza di mt 3 tra di loro ed essenze arbustive ogni mt 1,50, si confinano le piante altezza colletti in una striscia di larghezza inferiore al metro con cordolatura antiurto in rilievo, si riposizionano mezzi meccanici e vasche rifiuti.

  Per una seconda fase relativa ai restanti tratti del perimetro ed il lato verso il torrente, sia realizzato a bordo perimetro un sistema verticale (pali grigliati) con verde rampicante; tale soluzione evita la scarpata naturale lato alveo fluviale (di cui non è nota la titolarità) ed inoltre non risulta critica in rapporto alla fascia di Piano di Bacino fiume Centa (Fascia C); sia ricercata una gradevole composizione grafica per la pannellatura continua prima della sua posa in opera, tenuto conto della distanza dai punti di visuale aperti al pubblico (pannelli dai toni dei marroni o del verde, vedi Iplom Busalla; oppure disegno a fasce in diagonale, vedi toni cromatici camino depuratore Porto antico Genova) e fatta salva pratica edilizia presso il Comune.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Arch. Corinna Artom)

EA

ARTOM
CORINNA
07.10
.2020
14:06:12
UTC